



## **ROSSS S.p.A.**

Sede legale in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI  
Capitale sociale Euro 1.157.000,00 interamente versato  
Registro Imprese di Firenze nr. 01813140488  
Rea CCIAA di Firenze n. 306147  
Codice Fiscale/P. IVA 01813140488

## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**

## **Indice - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009**

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1 Premessa
- 2 Dati di sintesi
- 3 Eventi significativi dell'esercizio
- 4 Commento ai risultati dell'esercizio
- 5 Investimenti
- 6 Ricerca, sviluppo e innovazione
- 7 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
- 8 Operazioni sulle azioni proprie
- 9 Fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio
- 10 Evoluzione prevedibile della gestione

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato  
Note esplicative

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98

## Organi amministrativi e di controllo

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rossano Bettini	Presidente con deleghe operative
Stefano Bettini	Consigliere con deleghe operative
Silvano Bettini	Consigliere con deleghe operative
Sandro Bettini	Consigliere con deleghe operative
Francesco Malavenda	Consigliere con deleghe operative
Massimo Calearo Ciman	Consigliere indipendente

*I componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di Massimo Calearo Ciman, sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 28 aprile 2007, per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.*

*Con delibera del 2 novembre 2007, l'Assemblea Ordinaria ha aumentato da 5 a 6 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominando Massimo Calearo Ciman quale amministratore indipendente fino alla scadenza del termine degli altri consiglieri.*

### COLLEGIO SINDACALE

Massimo Berni	Presidente
Roberto Cordeiro Guerra	Sindaco effettivo
Carlo Marcello Scarfi	Sindaco effettivo
Enrico Terzani	Sindaco supplente

*Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria con delibera del 2 novembre 2007 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.*

*Il 1 Marzo 2010, vi sono state le dimissioni di un Sindaco effettivo, Primo Cappellini, con subentro del Sindaco supplente Carlo Marcello Scarfi.*

### SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

## Relazione sulla gestione

### 1. PREMESSA

Per la predisposizione del bilancio consolidato, sono stati applicati i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

### 2. DATI DI SINTESI

#### 2.1 Principali dati reddituali

(Importi in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2009	%	31 dicembre 2008	%	Variazione	%
<b>Ricavi</b>		<b>15.148</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.563</b>	<b>100,00%</b>	<b>(13.415)</b>	<b>(47,97%)</b>
Costi per materie prime		(6.786)	(44,79%)	(12.984)	(45,46%)	6.198	(47,74%)
Costi per servizi e altri costi operativi		(5.425)	(35,81%)	(8.161)	(28,57%)	2.736	(33,52%)
Costo del personale		(3.640)	(24,03%)	(4.855)	(17,00%)	1.215	(25,03%)
<b>Margine operativo Lordo</b>	1	<b>(838)</b>	<b>(5,53%)</b>	<b>2.563</b>	<b>8,97%</b>	<b>(3.401)</b>	<b>(132,70%)</b>
Ammortamenti e accantonamenti		(912)	(6,02%)	(1.176)	(4,12%)	264	(22,45%)
<b>Margine operativo netto</b>	2	<b>(1.750)</b>	<b>(11,55%)</b>	<b>1.387</b>	<b>4,86%</b>	<b>(3.137)</b>	<b>(226,17%)</b>
Oneri e proventi finanziari		(174)	(1,15%)	(187)	(0,65%)	13	(6,95%)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(1.924)</b>	<b>(12,70%)</b>	<b>1.200</b>	<b>4,20%</b>	<b>(3.124)</b>	<b>(260,33%)</b>
Imposte		530	3,50%	(463)	(1,62%)	993	214,47%
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(1.394)</b>	<b>(9,20%)</b>	<b>737</b>	<b>2,58%</b>	<b>(2.131)</b>	<b>(289,15%)</b>

Note:

(1) Il margine operativo lordo è determinato depurando il risultato ante imposte degli oneri e proventi finanziari e degli ammortamenti e accantonamenti.

(2) Il margine operativo netto è determinato aggiungendo al margine operativo lordo, determinato come sopra, gli oneri e proventi finanziari.

#### 2.2 Schema riclassificato per fonti ed impieghi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Importi in migliaia di Euro)	Nota	31/12/2009	31/12/2008
<b>IMPIEGHI</b>			
Capitale circolante netto	3	4.307	4.759
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	4	4.951	4.068
Passività a lungo termine	5	(644)	(607)
Capitale investito netto	6	8.614	8.220
<b>FONTI</b>			

Indebitamento finanziario netto	7	3.750	1.961
Patrimonio netto	8	4.864	6.259
Totale Fonti di finanziamento	9	8.614	8.220

- (3) Il Capitale circolante netto è formato dalla somma di: Rimanenze, Crediti Commerciali, Crediti tributari e altre attività correnti al netto di: Debiti commerciali, Debiti tributari e Altre passività correnti.
- (4) L'aggregato è dato dalla somma di: attività materiali e immateriali, dalle partecipazioni e dalle altre attività non correnti.
- (5) Le passività a lungo termine sono date dal totale delle passività non correnti al netto dei finanziamenti a medio/lungo termine.
- (6) Il Capitale investito netto è dato dalla sommatoria del Capitale Circolante Netto, delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine e delle Passività a lungo termine.
- (7) L'Indebitamento finanziario netto è costituito dalla sommatoria della quota corrente ed a medio lungo termine dei finanziamenti, dalle attività finanziarie correnti e dalle disponibilità liquide.
- (8) Il Patrimonio netto è costituito dalle poste di Patrimonio Netto (capitale, riserve e risultato d'esercizio).
- (9) Il Totale delle Fonti di finanziamento è dato dalla somma dell'indebitamento finanziario netto e delle poste di Patrimonio Netto.

## 2.3 Composizione del Patrimonio Netto

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Capitale sociale	1.157	1.157
Riserve	3.049	3.015
Utili portati a nuovo	2.052	1.350
Utile netto / (Perdita)	(1.394)	737
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.864</b>	<b>6.259</b>

## 2.4 Composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(653)	(423)
Finanziamenti a medio/lungo termine quota corrente	487	242
Debiti finanziari correnti verso banche	1.953	1.537
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>1.787</b>	<b>1.356</b>
Finanziamenti a medio/lungo termine quota non corrente	1.963	605
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>1.963</b>	<b>605</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>3.750</b>	<b>1.961</b>

## 3. EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

L'andamento economico dell'esercizio ha risentito ed è stato profondamente condizionato dalla cattiva congiuntura delle economie mondiali e dalla grave recessione in atto su tutti i mercati di sbocco.

Fin dalla chiusura dell'esercizio precedente, la Società, già avvertendo i primi sintomi delle contrazioni, che si sono profondamente manifestate nei mesi a seguire, aveva incrementato e affinato le procedure interne per il controllo della gestione allo scopo di raggiungere migliori risultati in

termini di contenimento dei costi della gestione in ogni area e settore. Sono state attuate le opportune politiche di riduzione del costo del lavoro eliminando lavoro interinale, contratti a progetto, ottimizzando la gestione dei permessi nonché facendo ricorso, a partire dal 31 marzo 2009, agli ammortizzatori sociali attraverso lo strumento della Cassa Integrazione Ordinaria a rotazione per un significativo numero di dipendenti occupati.

La crisi dei mercati e la recessione economica mondiale che hanno determinato un forte ridimensionamento degli ordinativi su tutti i mercati, soprattutto quelli esteri (in particolar modo i mercati europei e, in specie, i paesi dell'Est Europa), sono la causa diretta e principale del risultato negativo dell'anno. I volumi delle vendite sono sensibilmente diminuiti rispetto all'esercizio precedente per quanto sopra riferito, ma anche quale effetto di una certa riduzione nei prezzi di vendita correlata alla diminuzione nel costo di approvvigionamento delle materie prime (in particolar modo il costo dell'acciaio); si stima che la riduzione del volume dei ricavi per l'effetto prezzo, a parità di volumi quantitativi, incida per circa il 10% sull'entità totale della contrazione indicata di seguito, nella parte della Relazione dedicata al commento numerico dei risultati dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli aspetti della gestione finanziaria, nel corso dell'esercizio sono stati stipulati due sotto descritti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- nel maggio 2009 con Intesa Sanpaolo per un importo di euro 900.000 per una durata di 5 anni rimborsabile in rate trimestrali a partire dal dicembre 2010. Il tasso d'interesse è pari all'Euribor a 3 mesi + 1%;
- nel giugno 2009 con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un importo di euro 1.000.000 per una durata di 5 anni rimborsabile in rate trimestrali a partire dal settembre 2009. Il tasso d'interesse annuo è pari all'Euribor a 3 mesi + 1,5%.

Il finanziamento acceso con Intesa Sanpaolo è finalizzato alla realizzazione di n. 2 nuove linee di produzione nei prossimi anni, mentre quello acceso con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza è stato utilizzato per il fabbisogno ordinario della gestione e, in parte, per la chiusura di conti anticipi presso altre banche.

Per coprire il rischio dell'oscillazione del tasso d'interesse variabile sul finanziamento posto in essere con Intesa Sanpaolo, nel mese di giugno 2009, la Società ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap (I.R.S.) con la stessa banca. Lo strumento, stipulato per un valore nozionale pari a Euro 900.000 con scadenza 15 marzo 2014, consente alla Società di scambiare il tasso variabile Euribor a 3 mesi per il pagamento di un tasso fisso del 2,68% annuo. Il valore nozionale dell'IRS diminuisce a partire dal 15 dicembre 2010 contestualmente alla riduzione del finanziamento coperto che verrà rimborsato trimestralmente nel periodo dal 15 dicembre 2010 al 15 marzo 2014. Lo strumento derivato è stato classificato "di copertura" in quanto si tratta di una pura e semplice operazione di copertura a tasso fisso a fronte di un finanziamento a tasso variabile. Al 31 dicembre 2009, il valore equo dell'Interest Rate Swap è negativo, pari a Euro 16.822.

#### **4. COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO**

Al 31 dicembre 2009 la Società chiude con una perdita di Euro 1.394 migliaia (utile di Euro 737 migliaia al 31 dicembre 2008) dopo ammortamenti ed accantonamenti per Euro 912 migliaia (Euro 1.176 migliaia al 31 dicembre 2008) ed imposte con saldo positivo per Euro 530 migliaia (negativo di Euro 463 migliaia al 31 dicembre 2008).

I ricavi totali (ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi) sono passati da Euro 28.563 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 15.148 migliaia al 31 dicembre 2009 registrando un decremento di Euro 13.415 migliaia, pari al 46,97%.

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società per linea di business, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/09	% sul totale	31/12/08	% sul totale
Scaffalatura di tipo leggero	6.296	42,05%	10.021	35,35%
Scaffalatura di tipo pesante	6.049	40,40%	12.850	45,32%
Altro	2.626	17,55%	5.480	19,33%
<b>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>14.971</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.351</b>	<b>100,00%</b>

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società per area geografica, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/09	% sul totale	31/12/08	% sul totale
Italia	8.969	59,91%	12.027	42,42%
Europa Occidentale	1.154	7,71%	3.222	11,36%
Europa Orientale	2.080	13,89%	8.917	31,46%
Medio Oriente	2.732	18,25%	3.505	12,36%
Nord America	36	0,24%	104	0,37%
Africa	0	0,00%	576	2,03%
<b>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>14.971</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.351</b>	<b>100,00%</b>

L'analisi dell'andamento delle vendite per segmento geografico mostra una flessione nell'Europa Orientale, sia in termini di volumi che percentuali, più marcata rispetto a quella registrata nelle altre aree; diversamente, denota una certa tenuta sul mercato del Medio Oriente

I ricavi di vendita hanno registrato una flessione del 47,18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente passando da Euro 28,4 milioni di euro a Euro 15,0 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio, pur con volumi ridotti, è confermata la diffusione e la presenza dell'azienda in 49 paesi nel mondo.

Il margine EBITDA è negativo del 5,53% sui ricavi del 2009 e manifesta una contrazione rispetto all'esercizio precedente (anno 2008 pari al 8,97% positivo), dovuta alla flessione delle vendite, non accompagnata da una corrispondente riduzione dei costi fissi di struttura.

Il margine EBIT (negativo del 11,55% nel 2009) diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 3,137 milioni di euro, con un tasso di contrazione pari al 226,17%, connesso anch'esso ai motivi anzidetti.

L'esercizio 2009, per quanto consentito dalla situazione di recessione economica, è stato caratterizzato dalla continuità delle attività tipiche dell'azienda, consolidata e confermata sui mercati esteri e su quello nazionale. Nel corso dell'esercizio è continuata un'attenta gestione delle relazioni di fornitura improntate alla continuità di rapporto e non solo alla ricerca dell'ottenimento di forniture più convenienti; sono state implementate rigorose politiche di controllo dei costi in tutte le aree della gestione.

Sempre compatibilmente con la situazione di crisi, è continuata la politica di investimenti tesa a incrementare il livello di efficienza nella logistica interna di magazzino, nonché tesa al continuo miglioramento della qualità dei nostri prodotti; politica che contiamo possa dare buoni frutti e risultati non appena sarà superata la crisi mondiale dei mercati.

Dal lato dei costi si riporta di seguito, il dettaglio della composizione dei Costi della produzione degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>(Importi in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Costi per materie prime, altri materiali e materiali di consumo	6.786	12.984
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>44,80%</i>	<i>45,46%</i>
Costi per servizi e altri costi operativi	5.560	8.161
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>36,70%</i>	<i>28,57%</i>
Costo del personale	3.640	4.855
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>24,03%</i>	<i>17,00%</i>
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>15.986</b>	<b>26.000</b>
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>105,53%</i>	<i>91,03%</i>

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

I risultati economici sopraesposti esprimono le difficoltà in cui ci siamo trovati ad operare al pari di tutti i nostri competitors nazionali ed internazionali.

In merito ai rapporti intercorsi con la clientela, la Società ha mantenuto e consolidato le relazioni con la clientela tradizionale e ne ha acquisita nuova.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 4 del Codice Civile si segnala che l'attività, oltre che nello stabilimento/sede in Scarperia viale Kennedy n. 97, viene svolta anche nelle seguenti unità locali secondarie:

- stabilimento industriale in Scarperia, viale Kennedy n. 174;
- stabilimento industriale in Scarperia, via Mattei n. 7;
- deposito ed ufficio commerciale a Vicenza, via Pelosa n. 183;
- ufficio commerciale a Firenze, viale F. Redi n. 163-165;
- deposito/magazzino in Scarperia, viale Kennedy, n. 113/c;
- deposito di Spello (PG), via delle Vigne loc. Nasello s.n.c..

In merito alle fasi della produzione e di lavorazione si rileva che queste sono svolte con le più avanzate tecnologie e procedure di controllo qualità; si segnala che ROSSS è in possesso delle certificazioni: Qualità ISO 9001, Ambientali ISO 14001 ed EMAS, sulla Responsabilità Sociale SA 8000.

Pertanto, grazie all'alta tecnologia dei macchinari di cui disponiamo, al continuo rinnovo ed agli investimenti, nonché grazie all'attenzione verso la qualità dei prodotti, la Società detiene una buona posizione sul mercato e ritiene di essere adeguatamente competitiva con le migliori aziende del settore.

### **Gestione finanziaria**

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di 3,750 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2008 (1,961 milioni di euro), quale effetto della maggiore esposizione correlata alla contrazione dei volumi.

### Principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari

(Importi in migliaia di Euro)	Nota	31/12/2009	31/12/2008
Mezzi di terzi	1	10.053	10.816
Patrimonio netto	2	4.864	6.259
<b>Indice di Indebitamento Complessivo</b>	3	<b>2,07</b>	<b>1,73</b>
Passività di finanziamento	4	4.403	2.384
Patrimonio netto	2	4.864	6.259
<b>Indice di Indebitamento Finanziario</b>	5	<b>0,91</b>	<b>0,38</b>
Reddito Netto	6	(1.394)	737
Patrimonio Netto	2	4.864	6.259
<b>ROE Netto</b>	7	<b>(29%)</b>	<b>12%</b>
Reddito Lordo	8	(1.924)	1.200
Patrimonio Netto	2	4.868	6.259
<b>ROE Lordo</b>	9	<b>(40%)</b>	<b>19%</b>
Risultato Operativo	10	(1.750)	1.387
Ricavi di vendita	11	14.971	28.351
<b>ROS</b>	12	<b>(12%)</b>	<b>5%</b>
Risultato Operativo	10	(1.750)	1.387
Capitale Investito	13	8.614	8.220
<b>ROI</b>	14	<b>(20%)</b>	<b>17%</b>

- (1) L'indice di indebitamento complessivo esamina il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione.
- (2) I mezzi di terzi sono la sommatoria delle passività correnti e delle passività non correnti.
- (3) Il Patrimonio netto è costituito dalle poste di Patrimonio Netto (capitale, riserve e risultato d'esercizio).
- (4) L'indice di indebitamento finanziario fornisce informazioni sulla struttura delle fonti finanziarie perchè evidenzia quanto il capitale investito è coperto dal capitale proprio dell'azienda.
- (5) Le passività di finanziamento sono la sommatoria dei finanziamenti a medio e lungo termine e dei debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti.
- (6) Il ROE Netto è un indicatore di redditività dell'utile netto.
- (7) Il reddito netto è il risultato netto del periodo.
- (8) Il ROE Lordo è un indicatore di redditività dell'utile lordo.
- (9) Il reddito lordo è il risultato prima delle imposte.
- (10) Il ROS esprime l'indice di redditività delle vendite.
- (11) Il risultato operativo è la differenza fra il totale dei ricavi dedotto: costi per materie prime e di consumo + costi per servizi + costo del personale + altri costi operativi + ammortamenti + accantonamenti e perdite di valore.
- (12) I ricavi di vendita sono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- (13) Il ROI è l'indice di redditività del capitale investito.
- (14) Il Capitale investito è dato dalla sommatoria del Capitale Circolante Netto, delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine e delle Passività a lungo termine.

### Raccordo tra il risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2009 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 del Gruppo Rosss (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Rosss S.p.A.:

(Importi in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31/12/08	Risultato netto dell'esercizio 2009	Movimenti sul patrimonio netto	Patrimonio netto al 31/12/09
<b>Bilancio d'esercizio della Rosss S.p.A.</b>	<b>6.259</b>	<b>(1.392)</b>	<b>0</b>	<b>4.867</b>
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	0	(10)	5	(5)
<b>Bilancio consolidato della Rosss S.p.A. (quota attribuibile al Gruppo)</b>	<b>6.259</b>	<b>(1.402)</b>	<b>5</b>	<b>4.862</b>

## Programmi e strategie

Nell'ambito del progetto di sviluppo dei nostri piani industriali, continuiamo a valutare l'opportunità di effettuare ulteriori acquisizioni aziendali, oppure di addivenire ad un'operazione straordinaria di aggregazione con aziende complementari e/o che operano nel settore della nostra attività caratteristica; operazioni che riteniamo potrebbero consentire di rafforzare la posizione di mercato in Italia, nonché di ampliare ulteriormente la gamma prodotti.

Tale programma è in linea con l'obiettivo strategico perseguito da vari anni, finalizzato a diventare leader in Italia nel settore, senza trascurare i livelli di marginalità.

## 5. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti strategici in impianti e macchinari specifici, in stampi e carrelli per la movimentazione delle materie prime e dei prodotti all'interno degli stabilimenti. Uno di tali investimenti è stato effettuato facendo ricorso ad un contratto di leasing, relativamente al quale forniamo maggiori approfondimenti nel relativo paragrafo delle note di commento.

Inoltre, sono stati portati avanti lavori interni per la costruzione e per l'autoproduzione di particolari linee di lavorazione specifiche per la realizzazione di nuovi prodotti e per ottimizzazione dei processi.

## 6. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Ai sensi dell'art. 2428 comma II n.1, si dà atto che anche durante l'esercizio 2009 sono continuate le normali attività di studio ed aggiornamento dei prodotti: sia attraverso la struttura interna, sia attraverso collaborazioni esterne.

## 7. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I principi costitutivi della policy dei rischi si basano sulla prevenzione dei principali rischi riferibili agli obiettivi della Società e riguardano le aree strategiche, operative e finanziarie. La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano strategico e non è finalizzata alla sola copertura dell'evento.

La gestione dei rischi evidenziata nelle singole policy e nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management al fine di creare i presupposti per la loro copertura, l'assicurazione e la valutazione del rischio residuale. In aggiunta alle linee guida di gestione del rischio esistono specifiche linee guida per rischi finanziari quali rischio tasso di cambio e tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito.

- *Rischio di credito*

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Direzione aziendale sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

La Direzione monitora inoltre mensilmente il rischio di esigibilità del credito tramite l'analisi dello scadenziario (c.d. "ageing") e la gestione di linee di credito affidate per i maggiori clienti.

- *Rischi connessi all'oscillazione dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio*

Poiché nell'esercizio 2009 è stato contratto un finanziamento a medio termine con Mediocredito Italiano Spa (destinato a far fronte al fabbisogno per la realizzazione di programmi d'investimento) a tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor e con scadenza finale a Marzo 2014, la Società ha ritenuto opportuno far ricorso ad una copertura dal rischio di oscillazione del tasso attraverso la sottoscrizione di un Contratto Derivato OTC (Interest rate swap) bloccando l'operazione al tasso certo del 2.68% in luogo dell'Euribor a 3 mesi Actual/360.

Per quanto riguarda il rischio di oscillazione dei tassi di cambio, si evidenzia che, generalmente, la Società opera e svolge le sue transazioni commerciali in valuta Euro e, quindi, non è esposta a tale tipo di rischi. Tuttavia, le transazioni in Euro si sono rilevate penalizzanti per la conferma delle posizioni di mercato raggiunte e per la diffusione dei prodotti nei mercati del Medio Oriente nel periodo di recessione che si è aperto sul finire dell'esercizio 2008; per far fronte a tale disequilibrio, si è scelto di vendere su quei mercati in Dollari Usa provvedendo tuttavia, contemporaneamente, a coprire ogni transazione dal rischio cambio attraverso la stipula di contratti di opzioni su valuta bloccando di volta in volta il cambio Euro/Usa Dollaro, in modo da aver certezza della conferma sostanziale di ogni ricavo derivante da tali vendite. Al 31 dicembre 2009, il Gruppo aveva contratti in valuta a termine per circa US\$ 352.000 scadenti entro i primi mesi del 2010. Il valore equo alla data di bilancio di tali derivati, ritenuti non di copertura, era pari a negativo Euro 4.677.

- *Rischi di liquidità*

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito impegnati (c.d. "committed") e non impegnati (c.d. "uncommitted"), di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

- *Rischi connessi alla modifica del business ed assenza di storia operativa*

Il piano industriale è mirato essenzialmente allo sviluppo dell'attività caratteristica, storica da oltre 28 anni, di produzione scaffalature metalliche ed attrezzature logistiche per magazzini di rilevanti dimensioni, con obiettivi di espansione finalizzati a rafforzare sempre di più e raggiungere posizioni leader nel settore. Non si ravvisano fattori di rischio su questo fronte.

---

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, al pari di tutti gli operatori economici sono influenzati dall'andamento di numerose variabili macro-economiche, tra cui la variazione del prodotto interno lordo, il tasso di crescita delle economie nazionale ed internazionale, la propensione all'acquisto dei prodotti, l'andamento dei tassi di interesse ed i costi delle materie prime e dei processi di lavorazione. L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da eventi negativi di rilevante portata, che hanno provocato significative ripercussioni sull'andamento dell'economia, dell'occupazione e dell'accesso al credito. Ciò ha provocato nell'intero sistema economico carenze di liquidità e riduzioni nella domanda in tutti i settori dell'economia.

Non vi è certezza che gli interventi previsti dalle organizzazioni politiche, economiche e monetarie internazionali e dal Governo Italiano producano effetti positivi sufficienti a permettere il superamento delle criticità sopra-evidenziate e la ripresa del ciclo economico in tempi ragionevoli. Qualora lo stato di recessione dovesse perdurare e non fosse possibile registrare rapidi miglioramenti nelle condizioni generali dell'economia mondiale non si può escludere che anche le nostre strategie debbano essere riesaminate e che le relative prospettive possano esserne influenzate negativamente con una conseguente ricaduta sugli indici e l'andamento economico-finanziario della Società.

- Rischi connessi a possibili conflitti d'interesse degli amministratori

Non esistono situazioni che richiedono copertura da tale tipo di rischio.

- Rischi connessi al rilascio e/o alla revoca di autorizzazioni amministrative

Per la tipologia dell'attività caratteristica esercitata dalla Società, non sussistono tali rischi.

- Rischi connessi alla disponibilità di siti di produzione

Non si ravvisa che possano esistere, considerato che l'attività viene svolta in locali e stabilimenti condotti in locazione e di proprietà della parte correlata partecipata totalmente dagli azionisti di maggioranza e controllo della Società.

- Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

La Società ha sempre svolto politiche di approvvigionamento da una pluralità di fornitori in rapporto concorrenziale fra loro. Non si ravvisa pertanto che sussista questo tipo di rischio.

- Rischi relativi all'innovazione tecnologica

Tali rischi sono ben presidiati dalla Società in quanto, come riferito anche in altre parti della Relazione, ha sempre dedicato risorse ed energie agli studi ed alla ricerca e non corre rischi di competitività su questo fronte.

- Rischi connessi alla concorrenza del settore, attuale e potenziale

I mercati di sbocco sono caratterizzati da una ordinaria concorrenza con altre aziende, alcune delle quali di dimensioni e risorse finanziarie anche superiori alle nostre. Tuttavia, questo è un dato caratteristico del mercato che non ha mai dato particolari problemi e che la Società fronteggia adeguatamente con le sue politiche di sviluppo commerciale.

- Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni legislative del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 sancisce la responsabilità degli enti forniti di personalità giuridica e delle società per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati. La Società ha concluso le attività propedeutiche e necessarie per dotarsi di un modello di organizzazione, in ottemperanza al suddetto D.Lgs. 231/2001, che viene presentato all'esame dell'Organo amministrativo nella riunione convocata per il giorno 29 Marzo 2010.

## **8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE**

ROSSS considera la salute e la sicurezza dei lavoratori un aspetto cruciale della propria attività, poiché incide sulla corretta gestione del processo produttivo secondo i principi di prevenzione. Per ottenere questo risultato occorre garantire la formazione e la consapevolezza del personale in modo che esso adotti comportamenti corretti. In merito alla sicurezza, la Società ha effettuato una valutazione dei rischi per ognuno degli stabilimenti industriali d'esercizio dell'attività ed ha predisposto tutte le misure necessarie a prevenire i rischi per i lavoratori od a proteggere questi dai potenziali pericoli connessi alle diverse fasi di lavorazione.

La valutazione effettuata ha preso in considerazione, in osservanza al D.Lgs n. 25 del 2/2/2002 che integra il D.Lgs 626/94 tramite l'aggiunta del titolo VII bis in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione dei lavoratori ad agenti chimici e fisici, i seguenti rischi:

- **Agenti chimici**  
Tutti i prodotti utilizzati sono correttamente etichettati ed accompagnati da scheda di sicurezza conforme alla direttiva 2001/58/CE e successivi aggiornamenti. Vengono inoltre rilevate le emissioni che possono dar luogo a rischi di natura chimico/fisico, individuando, ove occorrente, eventuali necessità di dispositivi di protezione individuale.
- **Agenti biologici**  
L'attività dell'azienda non rientra tra quelle considerate al Titolo VIII del D.Lgs 626/94. Non ci sono particolari fattori di rischio.
- **Fumi di Saldatura**  
I reparti ove si eseguono le operazioni di saldatura, sono dotati di opportune cappe di aspirazione dei fumi di saldatura, dotate di filtri soggetti a periodiche operazioni di controllo e sostituzione; il rischio è valutato come basso.
- **Amianto**  
Trovati in parte delle coperture degli stabilimenti industriali; con cadenze periodiche prestabilite vengono effettuate prove per verificare l'eventuale rilascio all'interno degli ambienti di lavoro o all'esterno dei fabbricati seguendo i protocolli e le modalità di legge (D.M. 06/09/94, D.Lgs 25/7/2006 n.257, UNI 10608). Non sono state riscontrate variazioni significative nei valori di rilascio negli ultimi 5 anni di osservazione.
- **Microclima**

I reparti degli stabilimenti sono dotati di aperture di ricambio d'aria naturale ed i risultati della valutazione del microclima hanno evidenziato il contenimento dell'indice WBGT entro il limite di 28°C.

- **Rumore interno**

Ogni quattro anni (salvo che non si verificano eventi tali da ridurre i termini stabiliti) viene eseguita, per ogni stabilimento, la misurazione del rumore interno ai sensi del D.Lgs n. 195/06. Le relazioni evidenziano il numero di addetti occupati nei settori di produzione che sono sottoposti ai vari livelli di rumore con i provvedimenti adottati per legge a seconda delle soglie di decibel [dB (A)] a cui sono esposti (obbligatorietà dell'uso di dispositivi di protezione auricolare, frequenza delle visite mediche).
- **Vibrazioni**

In osservanza alla direttiva europea 2002/44/CE, recepita dal D.Lgs n. 187/05, viene eseguita l'analisi del rischio vibrazioni, prendendo come riferimento le linee guida INAIL ed ISPESL. Dalle relazioni predisposte emergono situazioni significative.
- **Infortuni sul lavoro**

La Società negli ultimi 5 anni di osservazione ha confermato un tasso di infortuni e relativo indice di gravità (costituito dal numero di giorni infortunio/ore lavorate) basso ed inferiore alle medie del settore. Non ci sono stati morti sul lavoro di personale iscritto a libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Parimenti non ci sono stati infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.
- **Aspetti ambientali indiretti**
  - **Progettazione e ciclo di vita del prodotto**

Nelle attività di progettazione dei nuovi prodotti, vengono sempre esaminati i requisiti ambientali ad essi correlati al fine di individuare gli aspetti diretti ed indiretti connessi alla loro fabbricazione, installazione, utilizzazione e dismissione. Date le caratteristiche specifiche della produzione ROSSS, gli aspetti ambientali legati alla fine della vita del prodotto sono connessi essenzialmente alla presenza di sostanze radioattive nei metalli e di metalli pesanti nelle vernici. Nonostante il mercato sinora non abbia manifestato un'elevata sensibilità a questi aspetti ed i costi della vernice usata siano notevolmente superiori a quelle tradizionali, ROSSS ha segnalato ai propri clienti di essere in grado di garantire produzioni che rispettino queste tematiche ed in particolar modo è in grado di garantire l'assenza di contaminazione radioattiva nei metalli, in accordo con il D.Lgs. 17-3-1995 n. 230 e successive modifiche e l'assenza di sostanze tossiche nelle vernici utilizzate in quanto completamente ecologiche, in accordo alle direttive comunitarie 2002/95CE e 2002/96CE. Le attività del Processo di Progettazione prodotti sono state recentemente indirizzate allo studio di nuovi materiali che limitino le quantità di materia prima necessarie alla realizzazione delle scaffalature ed alla valutazione di nuovi modelli di calcolo che ottimizzino i componenti ed i sistemi al fine di limitare l'impiego dei materiali stessi.
  - **Rapporti con i fornitori ed appaltatori**

I fornitori sono utilizzati nelle attività inerenti il trasporto di materie prime, componenti e prodotto finito, mentre non risultano delegate attività inerenti il processo produttivo al di fuori di saltuarie lavorazioni di supporto a quelle eseguite dall'Azienda. I fornitori sono inoltre impiegati nelle attività di installazione di

impianti costruiti con i prodotti dell'azienda e/o commercializzati. In riferimento agli aspetti ambientali dei prodotti ed alla gestione delle forniture, sono all'occorrenza predisposti e sottoscritti accordi che disciplinano la fornitura. I fornitori ed appaltatori sono informati in merito al fatto che ROSSS ha in atto un sistema di gestione ambientale e sensibilizzati al rispetto della politica di gestione ambientale.

- Danni ambientali e/o sanzioni.

Non sussistono danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive che siano state inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

## **9. INFORMAZIONI SULLA PRIVACY**

In tema di tutela e protezione dei dati personali, informiamo che la Società ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) in conformità al disciplinare tecnico allegato al D.Lgs. n.196/2003 ed ha provveduto al suo successivo aggiornamento.

## **10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La gestione aziendale è condotta in un'ottica di ragionevole aspettativa di ripresa delle economie mondiali ed è concentrata su attente politiche di controllo, di investimento e di sviluppo compatibile.

I problemi, in questo difficile momento congiunturale, sono quelli comuni a tutte le industrie nazionali o internazionali come quella condotta dalla nostra Società e, essenzialmente, consistono nel brusco calo della domanda e nella crisi mondiale della liquidità. La Società sta fronteggiando dette problematiche cercando e promuovendo sinergie per lo sviluppo di mercati, studiando ed attuando ulteriori affinamenti ed ottimizzazione dei propri prodotti, nonché attuando oculature politiche nell'approvvigionamento delle materie prime e nella gestione delle scorte di magazzino, di riduzione dei costi generali o per l'acquisizione di servizi, di gestione del personale occupato alle dipendenze con adeguata pianificazione dei turni di lavoro, dei permessi, delle ferie e anche con ricorso ad ammortizzatori sociali.

Dal punto di vista economico, attualmente, pur nella situazione di recessione e crisi che stiamo attraversando a livello mondiale, la Società prevede che l'esercizio 2010 potrà far registrare una risalita del fatturato nell'ordine del 18-20%, con l'obiettivo del ritorno ad una marginalità positiva.

Dal punto di vista finanziario, tenuto conto dei piani di sviluppo e degli investimenti in essere, si ritiene che la Società manterrà gli attuali equilibri.

## **11. ALTRE INFORMAZIONI**

### **Rapporti di controllo e/o con soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento**

La Società, alla fine del mese di Settembre 2009, ha acquisito il controllo (mediante partecipazione in ragione del 51% al capitale sociale) della società "Incarico Tech S.r.l." con sede in Campogalliano (MO), attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni.

Rosss S.p.A. non ha rapporti di collegamento con altre imprese e non detiene azioni proprie; non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre soggetti, secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, in quanto gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

### **Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche**

Le partecipazioni sono quelle risultanti dallo schema seguente, conforme all'allegato 3C ter del Regolamento Emittenti, con la precisazione che esse sono possedute tutte a titolo di proprietà con modalità di esercizio diretto.

Cognome e Nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Bettini Rossano	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Bettini Stefano	ROSSS	3.240.000	zero	zero	3.240.000
Bettini Silvano	ROSSS	3.257.000	zero	zero	3.257.000*
Bettini Sandro	ROSSS	3.240.000	zero	zero	3.240.000
Malavenda Francesco	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Calearo Ciman Massimo	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Berni Massimo	ROSSS	zero	8.000	8.000	zero
Cepellini Primo	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Cordeiro Guerra Roberto	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	ROSSS	zero	zero	zero	zero

\* di cui n.17.000 acquistate dal coniuge, nella fase di collocazione sul mercato regolamentato.

### **Regole inerenti i rapporti con le parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2008, ha provveduto alla adozione, ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e del Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, di specifiche regole atte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In particolare, nell'ambito di operazioni con parti correlate, gli amministratori che hanno un interesse anche solo potenziale o indiretto nell'operazione con parti correlate dovranno informarne tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio e allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione; e il Consiglio di Amministrazione dovrà essere adeguatamente informato sulle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione; sull'interesse della Società al compimento dell'operazione; e sul grado di correlazione tra le controparti e dovrà acquisire una fairness opinion da parte di un esperto per verificare la sostanziale correttezza dell'operazione. In ogni caso, qualora il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio potrà avvalersi dell'ausilio di esperti indipendenti.

### **Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari.**

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari prevista dall'art.123-bis del T.U.F. (Testo Unico della Finanza) viene redatta in apposito documento separato dalla Relazione sulla gestione (al quale si rimanda), che verrà pubblicato ai sensi di legge presso Borsa Italiana S.p.a. e nel sito internet della Società alla Sezione "Investor Relations".

**Rinvio alle Note Esplicative**

Per le informazioni relative agli eventi successivi ed ai rapporti con parti correlate, si rinvia alle note esplicative al bilancio.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Rossano Bettini

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'R' followed by several loops and a horizontal stroke, enclosed within a large, sweeping oval.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Importi in Euro)	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività materiali	3.1	4.052.596	3.820.439
Attività immateriali	3.2	15.114	31.430
Avviamento	3.3	84.005	
Partecipazioni	3.4	845	645
Altre attività non correnti	3.5	78.978	76.296
Imposte differite attive	3.6	719.594	139.387
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>4.954.132</b>	<b>4.068.197</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	3.7	3.298.816	4.785.939
Crediti commerciali	3.8	5.633.078	7.450.686
Crediti tributari	3.9	142.189	200.190
Altre attività correnti	3.10	238.995	147.780
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	653.046	422.532
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>9.966.124</b>	<b>13.007.127</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>14.917.256</b>	<b>17.075.324</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		1.157.000	1.157.000
Riserve		5.106.796	4.365.373
Risultato netto complessivo		(1.401.780)	736.956
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>4.862.016</b>	<b>6.259.329</b>
Capitale e Riserve di terzi		11.311	0
Risultato netto complessivo di terzi		(9.540)	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>1.771</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	3.12	<b>4.863.787</b>	<b>6.259.329</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.13	1.962.952	604.733
Trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	3.14	504.286	505.776
Fondi rischi e oneri	3.15	140.000	100.000
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>2.607.238</b>	<b>1.210.509</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	3.16	3.786.405	6.254.182
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.17	2.439.516	1.778.774
Debiti tributari	3.18	179.876	199.286
Altre passività correnti	3.19	1.040.434	1.373.244
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>7.446.231</b>	<b>9.605.486</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>10.053.469</b>	<b>10.815.995</b>

**TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'****14.917.256****17.075.324****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		14.971.166	28.351.217
Altri ricavi		177.167	211.362
<b>RICAVI</b>	4.1	<b>15.148.333</b>	<b>28.562.579</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo	4.2	(6.786.496)	(12.984.329)
Costi per servizi	4.3	(5.424.504)	(8.069.282)
Costo del personale	4.4	(3.640.271)	(4.855.022)
Altri costi operativi	4.5	(135.493)	(91.863)
Ammortamenti	4.6	(757.790)	(1.017.514)
Accantonamenti e perdite di valore	4.7	(154.248)	(157.904)
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>(16.898.802)</b>	<b>(27.175.914)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(1.750.468)</b>	<b>1.386.665</b>
Oneri finanziari	4.8	(183.859)	(223.404)
Proventi finanziari	4.9	9.859	37.025
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(1.924.468)</b>	<b>1.200.286</b>
Imposte sul reddito	4.10	529.970	(463.330)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(1.394.498)</b>	<b>736.956</b>
<i>Altri utili / (perdite) complessivi:</i>			
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(16.822)	0
<b>TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>		<b>(1.411.320)</b>	<b>736.956</b>
<b>DI CUI:</b>			
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO		(1.384.958)	736.956
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE A TERZI		(9.540)	0
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO		(1.401.780)	736.956
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A TERZI		(9.540)	0
<b>INFORMAZIONI PER AZIONE:</b>			
Utile/(Perdita) base e diluito per azione (in Euro)		(0,12)	0,06

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVE</b>		
Risultato netto dell'esercizio	(1.394.498)	736.956
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto dell'esercizio con i flussi finanziari netti</i>		
<i>Flussi non monetari:</i>		
Ammortamenti	753.406	1.017.514
Accantonamenti e perdite di valore	154.248	157.904
Plusvalenze su cessione attività materiali	(3.310)	(36.550)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	25.171	77.892
Variazione delle imposte anticipate e differite	(558.287)	(92.774)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	1.783.303	1.411.296
Rimanenze	1.487.123	301.442
Debiti commerciali	(2.505.074)	(1.604.995)
Pagamento per trattamento di fine rapporto	(26.928)	(59.779)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(25.000)	(40.000)
Altre attività e passività correnti – nette	(387.868)	(89.348)
<b>Flussi finanziari netti da attività operative</b>	<b>(697.714)</b>	<b>1.779.558</b>
<b>FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività materiali	(896.618)	(937.935)
Rimborso rate canoni di leasing	(217.606)	(218.161)
Cessione di attività materiali	3.310	36.550
Investimenti in attività immateriali	(2.240)	(23.010)
Acquisizione di partecipazioni	(128.666)	0
Cessione di altre partecipazioni	0	2.400
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(2.682)	(2.223)
<b>Flussi finanziari netti da attività di investimento</b>	<b>(1.244.502)</b>	<b>(1.142.379)</b>
<b>FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	1.900.000	0
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(126.631)	0
Aumento di capitale sociale / Riserva sovrapprezzo azioni netto	0	1.969.370
Altre attività e passività finanziarie correnti – nette	1.111.071	(939.758)
<b>Flussi finanziari netti da attività di finanziamento</b>	<b>2.884.440</b>	<b>1.029.612</b>
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>942.224</b>	<b>1.666.791</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	(1.147.011)	(2.813.802)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	<b>(204.787)</b>	<b>(1.147.011)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio, così dettagliate:</b>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	653.046	422.532
Debiti verso banche a breve	(857.833)	(1.569.543)
<b>Disponibilità liquide nette di fine esercizio</b>	<b>(204.787)</b>	<b>(1.147.011)</b>
<b>Informazioni supplementari</b>		
Imposte pagate	119.392	1.027.794
Interessi pagati	136.139	133.392

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato netto del periodo	Totale di pertinenza del Gruppo	Quota di pertinenza dei terzi	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2008</b>	<b>1.020.000</b>	<b>0</b>	<b>54.504</b>	<b>678.932</b>	<b>1.549.969</b>	<b>3.303.405</b>	<b>0</b>	<b>3.303.405</b>
Aumento capitale sociale	137.000	2.740.000				2.877.000	0	2.877.000
Destinazione utile dell'esercizio			77.498	1.472.469	(1.549.969)	0	0	0
Costi per la quotazione		(658.032)				(658.032)	0	(658.032)
Utile (perdita) del periodo					736.956	736.956	0	736.956
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.157.000</b>	<b>2.081.968</b>	<b>132.002</b>	<b>2.151.403</b>	<b>736.956</b>	<b>6.259.329</b>	<b>0</b>	<b>6.259.329</b>
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>1.157.000</b>	<b>2.081.968</b>	<b>132.002</b>	<b>2.151.403</b>	<b>736.956</b>	<b>6.259.329</b>	<b>0</b>	<b>6.259.329</b>
Destinazione utile dell'esercizio			36.848	700.108	(736.956)	0	0	0
Altre variazioni				4.467		4.467	11.311	15.778
Risultato netto del periodo					(1.384.958)	(1.384.958)	(9.540)	(1.394.498)
Altri utili / (perdite) complessivi					(16.822)	(16.822)	0	(16.822)
Totale risultato netto complessivo					(1.401.780)	(1.401.780)	(9.540)	(1.411.320)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.157.000</b>	<b>2.081.968</b>	<b>168.850</b>	<b>2.855.978</b>	<b>(1.401.780)</b>	<b>4.862.016</b>	<b>1.771</b>	<b>4.863.787</b>

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Rosss S.p.A. è una società quotata, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Scarperia (Firenze).

L'attività principale è la progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature metalliche per la gestione di spazi commerciali e industriali e la progettazione e produzione di banchi cassa e banchi vendita e commercializzazione di magazzini verticali e a piani rotanti.

A partire dal 22 settembre 2009, Rosss S.p.A. ha ottenuto il controllo della società Incarico Tech S.r.l., con sede in Campogalliano (MO), mediante acquisto del 51% del capitale sociale. La controllata si occupa ed è attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni. Pertanto, a partire da questo esercizio, Rosss S.p.A. ha redatto il suo primo bilancio consolidato e la pubblicazione del bilancio al 31 dicembre 2009 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2010. Ai fini comparativi, la Società presenta i dati del bilancio separato della Rosss S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre soggetti secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

### 2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

#### Criteri di redazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. A fini comparativi, vengono presentati i dati di raffronto relativi al bilancio separato di Rosss S.p.A. dell'anno precedente, predisposti in conformità agli stessi IFRS. Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne la forma e il contenuto, la Società ha predisposto un'informativa di bilancio completa, conformandosi ai requisiti dello IAS 1R. Per lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "corrente / non corrente", mentre per lo schema del conto economico complessivo è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando il metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Per le

informazioni richieste dalla Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, si rinvia alla nota “Rapporti commerciali con altri parti correlate”.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per quegli strumenti finanziari per i quali è richiesta la valutazione al valore equo. E' inoltre redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

La valuta con cui è presentato il bilancio è l'Euro, che è anche la valuta funzionale.

## **Nuovi principi contabili**

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1 gennaio 2009

Come richiesto dallo IAS 8, si segnalano e brevemente illustrano i principi contabili ed interpretazioni di recente emanazione in vigore dal 1 gennaio 2009 applicati dalla Società:

- IFRS 8 *Settori operativi* – emesso nel novembre 2006, sostituisce lo IAS 14 *Informativa di settore*. Il nuovo principio richiede una maggiore informativa che consente agli utilizzatori del bilancio una migliore comprensione della reportistica direzionale. L'applicazione dell'IFRS 8 non ha avuto sostanziali impatti nel bilancio del Gruppo in quanto i segmenti operativi precedentemente indicati con lo IAS 14 erano quelli già utilizzati per la reportistica direzionale.

- IAS 1 *Presentazione del Bilancio (rivisto)* - emanato nel settembre 2007, il nuovo principio precisa come devono essere presentate le variazioni delle quote di controllo e le variazioni delle interessenze delle minoranze. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto deve includere solo i dettagli relativi al patrimonio netto del gruppo mentre le transazioni aventi per oggetto le interessenze di minoranze saranno evidenziate in un'unica riga. Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: l'entità deve presentare tutti i componenti di conto economico alternativamente in un unico prospetto di conto economico complessivo o in due prospetti collegati, uno che mostra i componenti del risultato economico e un altro che mostra le componenti delle “altre voci di conto economico complessivo”. La Società ha adottato l'alternativa dell'unico prospetto di conto economico complessivo evidenziando quanto richiesto in un'unica riga.

Improvement allo IAS 1 *Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)* - la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. La Società non ha posto in essere questo tipo di operazioni.

Improvement allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* - la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce che le imprese le quali attività caratteristica è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. La Società non ha posto in essere questo tipo di operazioni.

Improvement allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti* - l'emendamento deve essere applicato dal 1 gennaio 2009 e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate stabilendo che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da

eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Alla data del presente bilancio, l'applicazione dell'Improvement allo IAS 19 non ha avuto impatti nel bilancio.

Improvement allo IAS 20 *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* - la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. Allo stato attuale tale principio non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.

Improvement allo IAS 38 *Attività immateriali* - la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. L'applicazione di tale principio non ha prodotto effetti sul bilancio della Società.

Improvement allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* - l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2009 in modo retrospettico, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value. L'applicazione di tale principio non ha prodotto effetti significativi sul bilancio della Società.

#### Nuovi principi contabili di recente emanazione ma non ancora in vigore alla data di bilancio

I principi, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore, omologati dall'UE sono i seguenti:

- IFRS 3R *Aggregazioni aziendali*.
- Modifiche allo IAS 27 *Bilancio consolidato e separato*.
- Modifiche allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.
- Miglioramenti all'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.
- Miglioramenti allo IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*
- Modifiche allo IAS 32 *Classificazione dell'emissione di diritti*

I principi, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore, e non ancora omologati dall'UE sono i seguenti:

- IAS 24R (rivisto nel 2009) *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*.
- IFRS 9 *Strumenti Finanziari*.

#### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte della Società l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che hanno effetto sui valori dei costi e ricavi e delle attività e passività del bilancio nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime, che sono state basate sulla migliore valutazione attualmente disponibile. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nello stesso periodo di variazione.

Le stime sono utilizzate per rilevare, in particolare, gli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, il fondo svalutazione per rischi su crediti, il fondo svalutazione rimanenze, i benefici ai dipendenti, le imposte sul reddito e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

## **Principi di consolidamento**

### *Imprese controllate*

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Goodwill"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile.

### *Partecipazioni in altre imprese*

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. In quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Al 31 dicembre 2009, la Società non possedeva tali partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

### *Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i crediti, debiti, proventi ed oneri e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### *Consolidamento di imprese estere*

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati

dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Al 31 dicembre 2009, la Società non possedeva partecipazioni in imprese estere.

### **Criteria di valutazione**

I principi contabili adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sono omogenei a quelli utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

### **Attività materiali**

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata ad ogni chiusura contabile ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. Al 31 dicembre 2009, sulla scorta di una relazione estimativa della vita utile residua di alcuni macchinari specifici per l'industria pesante quali quelli impiegati nei processi produttivi della società, redatta da perito indipendente, sono stati rivisti i coefficienti di ammortamento per alcuni beni dal 15,5% al 8,33% annuo. Le aliquote di ammortamento delle principali attività materiali sono di seguito presentate:

<b>CATEGORIA</b>	<b>Aliquota</b>
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari generici	10%
Impianti e macchinari specifici	8,33% - 15,5%
Macchine operatrici automatiche	15,5%
Attrezzature varie e minute	25%
Stampi	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Carrelli elevatori	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Altri beni	20%
Migliorie su beni di terzi	Pro-quota temporis in base alla durata contrattuale o alla vita utile se inferiore

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo di acquisto o di fabbricazione se costruite internamente, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività sono ammortizzate a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, quando le stesse vengono pertanto riclassificate alle opportune categorie di attività materiali.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica al fine di rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore

recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

### ***Contributi pubblici***

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono presentati nello stato patrimoniale tra le altre passività iscrivendo il contributo come ricavo differito.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati interamente nel conto economico dell'esercizio pertinente al fine di contrapporli ai costi ad essi riferibili.

### ***Beni in leasing***

Le attività materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente relativo alle Attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### ***Aggregazioni di imprese***

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo delle imprese, più i costi direttamente attribuibili alle aggregazioni. Il metodo del costo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili

(dell'acquisita). Se dopo la determinazione di questi valori, la quota della Società dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento è rilevato come attività e rivista annualmente per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico quando rilevate. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei settori operativi determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori operativi.

### ***Attività immateriali***

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività immateriale può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali della Società hanno tutte vita utile definita; dopo l'iscrizione iniziale le attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita economica utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle attività immateriali sono le seguenti:

<b>CATEGORIA</b>	<b>Aliquota</b>
Licenze d'uso	33,33%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, vengono altresì sottoposte alla verifica di recuperabilità del loro valore (c.d. impairment test) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione di valore.

### ***Costi di ricerca e sviluppo***

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità

di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo eventualmente capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le attività immateriali.

### ***Riduzioni di valore (impairment)***

A ciascuna data di riferimento dei periodi presentati, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica dettagliata della recuperabilità del valore (impairment test). Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata viene ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo FIFO. Il valore FIFO include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle materie prime e dei materiali di consumo include il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. I semilavorati ed i prodotti finiti sono iscritti in base ai costi di produzione di diretta imputazione e di una quota dei costi indiretti sostenuti e ragionevolmente imputabili ai prodotti. Sono

inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

### ***Crediti commerciali***

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

### ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al fair value decrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### ***Cancellazione di attività e passività finanziarie***

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come

una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### ***Trattamento di fine rapporto e altri benefici relativi al personale***

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico. In presenza di riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definitivi gli utili o le perdite derivanti da tali riduzioni o estinzioni sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano. Gli utili o le perdite su una riduzione o un'estinzione comprendono, sia le eventuali variazioni nel valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, sia le eventuali variazioni di fair value delle attività a servizio del piano. Gli utili o le perdite sono calcolate effettuando una nuova valutazione dell'obbligazione mediante l'utilizzo di ipotesi attuariali applicabili al momento della estinzione o riduzione.

### ***Fondi rischi ed oneri***

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'attività materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

### ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati.

### ***Ricavi e costi***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che generalmente coincidono secondo le normali condizioni di vendita con il momento della spedizione.

I costi sono relativi a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi sono riconosciuti ed imputati a

conto economico. I canoni relativi a leasing operativi sono linearmente imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

### ***Oneri e proventi finanziari***

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti si rilevano a conto economico per competenza nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23. Come previsto da tale principio gli oneri finanziari non sono capitalizzati a titolo di attività anche laddove sia ammesso.

### ***Imposte sul reddito***

Le imposte correnti attive e passive per il periodo corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo della Società.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si prevede che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito, correnti e differite, relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

### ***Conversione delle poste in valuta***

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) consolidato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento tenendo conto dei fatti, diversi dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, che hanno cambiato il numero delle azioni ordinarie senza un cambiamento corrispondente delle risorse, anche intervenuti successivamente alla chiusura del periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche l'utile/(perdita) netto consolidato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione di tali azioni, al netto delle relative imposte.

## **3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

### **3.1 Attività materiali**

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre</b>	<b>In corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31 dicembre 2008	10.684.588	2.616.490	1.245.228	301.881	14.848.187
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2008	(7.918.562)	(2.224.595)	(884.591)	0	(11.027.748)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>2.766.026</b>	<b>391.895</b>	<b>360.637</b>	<b>301.881</b>	<b>3.820.439</b>
Costo storico al 31 dicembre 2009	11.197.338	2.669.140	1.276.915	667.558	15.810.951
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(8.380.432)	(2.405.900)	(972.023)	0	(11.758.355)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2009</b>	<b>2.816.906</b>	<b>263.240</b>	<b>304.892</b>	<b>667.558</b>	<b>4.052.596</b>

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Costo Storico al 31 dicembre 2008	1.809.425	22.500	1.831.925
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2008	(922.376)	(22.500)	(944.876)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>887.049</b>	<b>0</b>	<b>887.049</b>
Costo Storico al 31 dicembre 2009	1.856.425	22.500	1.878.925
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(1.046.792)	(22.500)	(1.069.292)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2009</b>	<b>809.633</b>	<b>0</b>	<b>809.633</b>

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività materiali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>2.766.026</b>	<b>391.895</b>	<b>360.637</b>	<b>301.881</b>	<b>3.820.439</b>
Acquisti	504.501	51.897	36.851	421.280	1.014.529
Ammortamenti	(461.871)	(181.305)	(92.596)	0	(735.772)
Riclassifiche	8.250	753	0	(9.003)	0
Dismissioni – costo storico	0	0	(5.165)	(46.600)	(51.765)
Dismissioni – fondo ammortamento	0	0	5.165	0	5.165
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2009</b>	<b>2.816.906</b>	<b>263.240</b>	<b>304.892</b>	<b>667.558</b>	<b>4.052.596</b>

Gli incrementi si riferiscono ad investimenti per il rinnovamento di attrezzature, impianti e macchinari. I decrementi si riferiscono a dismissioni di beni obsoleti.

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Altre	Totale
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>887.049</b>	<b>0</b>	<b>887.049</b>
Acquisti	47.000	0	47.000
Ammortamenti	(124.416)	0	(124.416)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2009</b>	<b>809.633</b>	<b>0</b>	<b>809.633</b>

Gli incrementi del periodo sono rappresentati dall'acquisizione di una gru elettrica.

L'effetto della variazione della vita utile di alcuni impianti specifici effettuata nel 2009 sul risultato dell'esercizio è stato un minore ammortamento pari ad Euro 242.310 ed Euro 167.897, rispettivamente al lordo ed al netto del relativo effetto fiscale.

### 3.2 Attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività immateriali consolidate al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Diritti di brevetto	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2008	190.522	3.820	296	194.638
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2008	(161.909)	(1.003)	(296)	(163.208)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>28.613</b>	<b>2.817</b>	<b>0</b>	<b>31.430</b>
Costo Storico al 31 dicembre 2009	198.152	3.820	296	202.268
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(184.916)	(1.942)	(296)	(187.154)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2009</b>	<b>13.236</b>	<b>1.878</b>	<b>0</b>	<b>15.114</b>

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Totale
-------------------	-------------------------------	---------------------	-------	--------

<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>28.613</b>	<b>2.817</b>	<b>0</b>	<b>31.430</b>
Acquisti	7.630	0	0	7.630
Ammortamenti	(23.007)	(939)	0	(23.946)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2009</b>	<b>13.236</b>	<b>1.878</b>	<b>0</b>	<b>15.114</b>

Gli incrementi dell'esercizio 2009 si riferiscono prevalentemente all'acquisizione di software gestionali.

### 3.3 *Avviamento*

Il 22 settembre 2009 la Società ha acquistato il 51% del capitale sociale della società a responsabilità limitata Incarico Consulting che, successivamente, in data 1 ottobre 2009 ha modificato la propria ragione sociale in Incarico Tech S.r.l.. Il prezzo di acquisto ammonta a complessivi Euro 80.000, pagati contestualmente alla stipula dell'atto. Successivamente, in data 1 ottobre, Rosss S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale pari a Euro 20.400.

Si riportano di seguito il valore contabile delle attività e passività della Incarico Tech S.r.l. alla data di acquisizione, che corrispondono al loro valore equo alla stessa data:

(Importi in Euro mila)	Valori contabili Rideterminari secondo IFRS	Valore equo
Totale immobilizzazioni	21	21
Totale attivo circolante	56	56
Totale passività	(86)	(86)
Totale passività nette	(8)	(8)
Quota acquisita di pertinenza del Gruppo		51%
<b>Valore delle passività nette acquisite</b>		<b>(4)</b>
<b>Avviamento</b>		<b>84</b>
<b>Corrispettivo dell'acquisizione</b>		<b>80</b>
Cosi' composto:		
Cassa		80
Debito		0
Flussi di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione:		
Liquidità netta acquisita con la controllata		(37)
Pagamento effettuato per l'acquisizione		(80)
Uscita di flussi di cassa netta		(117)

La differenza fra il prezzo per l'acquisto della partecipazione ed il valore equo delle passività nette acquisite, come da tabella sopra esposta, è stata contabilizzata alla voce avviamento, che è attribuito alle sinergie attese e ad altri benefici potenzialmente derivanti dall'aggregazione delle attività di Incarico Tech S.r.l. con quelle della Rosss S.p.A.. Alla luce dei risultati positivi futuri attesi, non si ritiene che sussistano perdite di valore di detto avviamento e, pertanto, non è stato assoggettato ad impairment test.

### 3.4 *Partecipazioni*

Si fornisce di seguito la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle altre partecipazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2008	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2009
Banca di Credito Cooperativo del Mugello	620	0	0	620
CNA	0	200	0	200
Logistic Pool Ltd	25	0	0	25
<b>Totale Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>645</b>	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>845</b>

La voce di Euro 845 al 31 dicembre 2009 si riferisce a partecipazioni in altre imprese non soggette a controllo né a collegamento, connesse comunque all'attività gestionale della Società, iscritte al costo di acquisto.

### 3.5 Altre attività non correnti

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Depositi cauzionali	78.978	76.296
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>78.978</b>	<b>76.296</b>

La voce Altre attività non correnti include esclusivamente il valore di depositi cauzionali attivi.

### 3.6 Imposte differite attive

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite attive e passive è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto della compensazione prevista dallo IAS 12. Gli importi delle stesse, senza considerare le compensazioni effettuate, sono i seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Imposte differite attive	877.941	461.645
Imposte differite passive	(158.347)	(322.258)
<b>Imposte differite attive / (passive) nette</b>	<b>719.594</b>	<b>139.387</b>

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite attive e passive e la natura delle voci che generano le differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i valori ai fini fiscali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Compensi società di revisione	20.354	17.541	2.813
Compensi amministratori	3.222	5.935	(2.713)
Spese di rappresentanza	2.375	4.328	(1.953)
Fondo svalutazione rimanenze	12.115	5.332	6.783
Fondo svalutazione crediti	89.499	73.137	16.362
Costi pluriennali	10.756		
Costi stimati	23.386	26.084	(2.698)
Costi per la quotazione	149.759	199.679	(49.920)
Fondo indennità clientela	33.000	22.000	11.000
Interessi passivi non deducibili	37.502	0	37.502

Perdita fiscale	489.373	0	478.209
Altre differenze temporanee	6.600	1.100	5.500
<b>Totale Imposte differite attive</b>	<b>877.941</b>	<b>355.136</b>	<b>522.805</b>
Rivalutazione di attività materiali in sede di prima applicazione degli IFRS	(109.836)	(125.509)	15.673
Rivalutazione di attività materiali in sede dell'aggregazione aziendale del ramo d'azienda di Rosss Market	(11.236)	(48.391)	37.155
Effetto locazioni finanziarie	(17.380)	(18.257)	877
Fondo TFR	(15.269)	(19.404)	4.135
Altre differenze temporanee	(4.626)	(4.188)	(438)
<b>Totale Imposte differite passive</b>	<b>(158.347)</b>	<b>(215.749)</b>	<b>57.402</b>
<b>Imposte differite attive, nette</b>	<b>719.594</b>	<b>139.387</b>	<b>580.207</b>

### *Imposte differite attive*

Le imposte differite attive sono riferite prevalentemente alle differenze temporanee dovute al fondo svalutazione crediti tassato, ai costi sostenuti per la quotazione delle azioni in Borsa deducibili in cinque esercizi, agli interessi passivi eccedenti la deducibilità rispetto al ROL e alla perdita fiscale sostenuta nell'esercizio 2009.

Gli amministratori, supportati da piani aziendali, hanno iscritto le imposte anticipate nella convinzione di imponibili fiscali nel breve periodo sufficienti a poter recuperare il beneficio fiscale esistente alla data di bilancio.

### *Imposte differite passive*

Le imposte differite passive sono riferiti prevalentemente alla rivalutazione di taluni impianti in sede di prima applicazione degli IFRS ed al maggior valore d'iscrizione degli impianti acquisiti dal ramo di azienda Rosss Market nel 2007 rispetto al loro valore fiscale.

## **3.7 Rimanenze**

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.069.506	2.868.686
Semilavorati	152.543	213.128
Prodotti finiti	1.076.767	1.704.125
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>3.298.816</b>	<b>4.785.939</b>

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2009 registrano una diminuzione di Euro 1.487.123 rispetto al 31 dicembre 2008, attribuibile alla minore produzione dell'esercizio e ad un più oculato utilizzo delle scorte a seguito del rallentamento dei volumi delle vendite. La diminuzione riguarda prevalentemente le materie prime ed i prodotti finiti.

Si riporta di seguito il valore delle rimanenze con l'indicazione del loro valore lordo e del fondo svalutazione per obsolescenza al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Rimanenze, al lordo del fondo svalutazione	3.342.869	4.805.327

Fondo svalutazione	(44.053)	(19.388)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>3.298.816</b>	<b>4.785.939</b>

La movimentazione del fondo svalutazione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 è di seguito riportata:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Saldo ad inizio esercizio	19.388	18.833
Accantonamento	28.149	3.812
Utilizzi	(3.484)	(3.257)
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>44.053</b>	<b>19.388</b>

Il fondo svalutazione è principalmente riferibile alle materie prime (Euro 31.604 al 31 dicembre 2009 ed Euro 7.235 al 31 dicembre 2008).

### 3.8 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Crediti verso clienti terzi	6.002.440	7.787.698
Fondo svalutazione crediti	(369.362)	(337.012)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>5.633.078</b>	<b>7.450.686</b>

I crediti commerciali al 31 dicembre 2009 evidenziano un decremento di Euro 1.872.551 rispetto al 31 dicembre 2008, al netto dei crediti commerciali per Euro 54.943 acquisite mediante la variazione dell'area di consolidamento, attribuibile essenzialmente al rallentamento dei volumi di vendite dell'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 è di seguito presentata:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
<b>Saldo ad inizio esercizio</b>	<b>337.012</b>	<b>273.010</b>
Accantonamento	89.249	77.905
Utilizzi	(56.899)	(13.903)
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>369.362</b>	<b>337.012</b>

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2009 è attribuibile ai crediti considerati non recuperabili e mandati a perdite nel periodo.

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
A scadere	4.194.213	4.659.456
Scaduti da 0-60 giorni	408.144	1.370.715
Scaduti da 60 – 90 giorni	81.195	202.843
Scaduti da 90- 120 giorni	72.014	346.482
Scaduti da 120 -360 giorni	233.363	984.251
Scaduti da 360 giorni	1.013.511	223.951
Totale Crediti verso clienti	6.002.440	7.787.698
Fondo svalutazione crediti	(369.362)	(337.012)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>5.633.078</b>	<b>7.450.686</b>

Nella fascia a scadere sono inclusi tutti i crediti riferiti a ricevute bancarie e fatture da emettere. In merito ai crediti commerciali per fasce di scaduto si rileva che la Società utilizza lo scadenziario per individuare periodicamente eventuali posizioni di dubbia esigibilità e determinare le corrette azioni da intraprendere. Il fondo svalutazione crediti stanziato alla data del 31 dicembre 2009 è ritenuto congruo per la copertura delle posizioni di dubbia esigibilità e per tenere conto della data di previsto incasso.

Alla data del 31 dicembre 2009 la Società aveva in essere crediti verso clienti denominati in valuta estera ed esattamente pari ad Usa Dollari 339.718 per un controvalore in Euro 230.150. Non sussistevano crediti in altra valuta al 31 dicembre 2008.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

### **3.9 Crediti tributari**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Crediti verso Erario per IVA	7.636	15.700
Crediti verso Erario per ritenute subite	716	4.113
Crediti verso Erario per IRAP	67.901	36.452
Credito verso Erario per IRES	65.936	141.504
Altri crediti	0	2.421
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>142.189</b>	<b>200.190</b>

Il decremento dei crediti tributari al 31 dicembre 2009, rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile all'andamento negativo dell'esercizio per il quale non sono stati pagati acconti di imposta durante l'anno.

### **3.10 Altre attività correnti**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Ratei e risconti attivi	53.606	88.006
Altri crediti	48.919	7.454
Credito verso Regione Toscana	74.975	19.667
Anticipi a fornitori	61.495	32.653
<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>238.995</b>	<b>147.780</b>

I Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2009 si riferiscono a ratei attivi per Euro 4.962 (Euro 2.628 al 31 dicembre 2008) ed a risconti attivi per Euro 48.644 (Euro 85.378 al 31 dicembre 2008). Nel merito, si rileva che i risconti attivi si riferiscono principalmente a costi per assicurazioni, abbonamenti e spese pubblicitarie.

Il Credito verso la Regione Toscana si riferisce ad un contributo per il sostegno dei processi di internazionalizzazione mediante l'ingresso nei mercati esteri.

### 3.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Depositi bancari	652.020	420.788
Denaro e valori in cassa	1.026	1.745
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>653.046</b>	<b>422.533</b>

Si precisa che il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti coincide con il rispettivo valore equo.

### 3.12 Patrimonio netto

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Capitale sociale	1.157.000	1.157.000
Riserva legale	168.850	132.002
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.081.968	2.081.968
Altre riserve	2.855.978	2.151.403
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.401.780)	736.956
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>4.862.016</b>	<b>6.259.329</b>
Capitale e riserve di terzi	1.771	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>4.863.787</b>	<b>6.259.329</b>

La voce "Altre riserve" è composta della:

- riserva IAS di Euro 727.507 emersa in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2005;
- riserva per utili portati a nuovo per Euro 2.066.810;
- riserva ex-snc per Euro 74.016;
- riserva negativa di cash flow hedge per Euro (16.822);

- altre per Euro 4.467.

Le riserve distribuibili al 31 dicembre 2009 sono riserve di utili e non sono soggette ad ulteriore tassazione.

Il capitale sociale, iscritto al suo valore nominale, risulta interamente versato ed è formato da 11.570.000 azioni di valore nominale pari ad Euro 0,10 cadauna.

### 3.13 Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce dei finanziamenti a medio-lungo termine è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e dalle passività finanziarie derivanti dall'iscrizione in bilancio di beni in leasing finanziario. Il dettaglio della voce è fornito di seguito:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	31 dicembre 2008	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
<b>Chirografari</b>					
Finanziamento erogato da Banca di Mugello nel mese di aprile del 2000 con scadenza nel mese di ottobre del 2009, rimborsabile in rate semestrali. Ammontare iniziale Euro 258.228.	0	0	32.722	32.722	A
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano, nel mese di Maggio 2009 con scadenza nel mese di Marzo del 2014, rimborsabile in rate Trimestrali con capitale ad iniziare dal mese di Dicembre 2010. Ammontare iniziale Euro 900.000.	900.000	64.286	0	0	B
Finanziamento erogato da Cariparma, nel mese di Giugno 2009 con scadenza nel mese di Giugno del 2014, rimborsabile in rate trimestrali. Ammontare iniziale Euro 1.000.000.	906.091	193.591	0	0	C
<b>Leasing</b>					
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una gru elettrica a ponte, con scadenza nel mese di Gennaio 2014, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 470.	38.627	8.656	0	0	
Leasing stipulato con Locafit riferito ad una Pressa Meccanica Minster con scadenza nel mese di marzo 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.400.	38.537	29.565	66.954	28.418	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Piegatrice Idraulica con scadenza nel mese di ottobre 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.580.	62.390	32.618	93.728	31.338	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Oleodinamica con scadenza nel mese di dicembre 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 640.	27.605	13.176	40.193	12.588	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM Pimespo Kg. 2500 con scadenza nel mese di gennaio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 227.	10.162	4.652	14.606	4.444	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad 4 Carrelli elevatore OM Pimespo con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 944.	50.129	19.004	68.284	18.155	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM Pimespo con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 242.	12.915	4.887	17.573	4.658	

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	31 dicembre 2008	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito a due gru elettriche OMIS con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 525.	27.889	10.573	37.990	10.100	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 476.	25.544	9.616	34.646	9.101	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Tornio Overmach Puma 400 B, con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.060.	56.615	21.381	76.938	20.323	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Stemau con scadenza nel mese di gennaio 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 965.	62.730	18.868	80.562	17.832	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello Elevatore Fiora, con scadenza nel mese di Aprile 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 725.	50.549	13.977	63.759	13.209	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Pressa Eccentrica Sangiacomo, con scadenza nel mese di Ottobre 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 546.	42.437	10.207	52.010	9.574	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Macchina Fagima Fresatrici, con scadenza nel mese di Dicembre 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.700.	137.230	31.442	166.722	29.491	
<b>Totale finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>2.449.450</b>	<b>486.499</b>	<b>846.687</b>	<b>241.953</b>	
Meno quota corrente	(486.499)		(241.953)		
<b>Quota non corrente finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>1.962.951</b>		<b>604.734</b>		

Si riporta di seguito un dettaglio dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito alla Società:

- A** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è il 5,70% effettivo annuo.
- B** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1%, assistito da contratto derivato di copertura OTC (Interest Rate Swap) con blocco al tasso certo 2,68%.
- C** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1,50%.

Alla data di bilancio, non esistono impegni finanziari (c.d. "covenants") connessi ai sopra citati finanziamenti.

I debiti finanziari verso società di leasing non sono assistiti da garanzie reali e non sono soggetti ad obblighi fatto salvo la riserva di proprietà concessa in locazione finanziaria. I contratti in locazione finanziaria sono a tasso variabile in linea con il mercato.

Al 31 dicembre 2009 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009		
	Finanziamenti ottenuti da istituti di credito	Debiti per beni in leasing	Totale finanziamenti a medio-lungo termine
Entro 12 mesi	257.877	228.622	486.499
Entro 24 mesi	454.228	214.524	668.752
Entro 36 mesi	459.789	134.101	593.890
Entro 48 mesi	465.506	65.645	531.151
Entro 60 mesi	168.690	468	169.158
Oltre 60 mesi	0	0	0
<b>Totale Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>1.806.090</b>	<b>643.360</b>	<b>2.449.450</b>

### 3.14 *Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale*

La voce è composta interamente dal fondo per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) dovuto ai dipendenti ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 il TFR ha subito la seguente movimentazione:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<b>TFR ad inizio esercizio</b>	<b>505.776</b>	<b>487.663</b>
Onere finanziario	21.701	19.030
Benefici erogati	(26.928)	(59.778)
Perdita / (Utile) attuariale	3.737	58.861
<b>TFR a fine esercizio</b>	<b>504.286</b>	<b>505.776</b>

La Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 N. 296) anticipò al 1 gennaio 2007 l’entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l’art. 2120 C.C. che disciplina il trattamento di fine rapporto, consentendo di poter destinare ad alcune forme di previdenza complementare il TFR in maturazione a partire dal 1 gennaio 2007. In base alla nuova disciplina, il TFR in maturazione rappresenta un piano a contributi definiti, mentre il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta un piano a benefici definiti e viene contabilizzato secondo la metodologia attuariale prevista dal principio IAS 19.

A seguito di tali novità normative e tenuto conto delle indicazioni fornite dall’OIC, dall’ABI e dal Consiglio Nazionale degli Attuari, la rilevazione del TFR ha seguito i seguenti criteri:

- a) continuare a rilevare l’obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che la Società valuta l’obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l’utilizzo di tecniche attuariali e determina l’ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare;
- b) rilevare l’obbligazione per le quote in maturazione nell’esercizio, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono state:

- tasso di rotazione del personale: 4,25%;

- tasso di attualizzazione: 4,00%;
- tasso di incremento TFR: 3,00%;
- tasso di inflazione: 2,00%.

### 3.15 Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Altri fondi	20.000	20.000
Fondo indennità di clientela	120.000	80.000
<b>Totale Fondi rischi ed oneri</b>	<b>140.000</b>	<b>100.000</b>

Si fornisce di seguito la movimentazione dei fondi rischi ed oneri nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Fondo indennità di clientela	Altri fondi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>80.000</b>	<b>20.000</b>	<b>100.000</b>
Utilizzi	(25.000)	0	(25.000)
Accantonamento del periodo	65.000	0	65.000
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>120.000</b>	<b>20.000</b>	<b>140.000</b>

Il Fondo indennità di clientela è stato iscritto a fronte del rischio di riconoscimento e corresponsione di tale indennità agli agenti di vendita che intrattengono rapporti di agenzia con la Società, in considerazione del disposto dell'art.1751 c.c. e relativa giurisprudenza. Il fondo è ritenuto congruo per la copertura dei rischi ragionevolmente stimati alla data di bilancio.

Gli altri fondi rappresentano lo stanziamento della migliore stima del rischio potenziale derivante da una controversia intentata da un collaboratore esterno per presunte indennità correlate al rapporto provvigionale occasionale.

Inoltre, come già riferito nella Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, si ricorda l'esistenza di una controversia con un cliente greco nei termini che seguono. In data 23 novembre 2007, la società di diritto greco Famar Anonimos Viomichaniki Eteria Farmakon ke Kallintikon ("Famar") ha notificato alla Rosss, ai sensi del Regolamento 1348/2000 CE, un atto di citazione a comparire avanti al Tribunale di Atene all'udienza del 28 novembre 2008, chiedendone la condanna al risarcimento di presunti danni, quantificati in complessivi Euro 4.281.616, subiti in relazione a pretesi ritardi ed irregolarità nell'installazione di alcuni prodotti venduti da Rosss nel giugno 2005. Si precisa che la richiesta di risarcimento formulata dalla Famar è estesa in via solidale alla società di diritto greco PLS A.E. Anonimos Emporiki Kataskevasiki ke Meletitiki Eteria ("PLS"), anch'essa convenuta nel suddetto giudizio in qualità di procacciatore di affari e di installatore dei prodotti Rosss sul territorio greco. Va rilevato che gran parte della richiesta di danni, per un valore di oltre Euro 3,5 milioni, si riferisce ad un presunta ed indimostrata perdita di un cliente da parte di Famar. La formulazione di tale voce di danno è tuttavia fondata su criteri assolutamente generici e privi di qualsiasi fondamento giuridico e riscontro documentale. Le argomentazioni su cui si basa la pretesa dell'attrice, oltre ad apparire generiche e non suffragate da sufficienti elementi probatori, si riferiscono ad attività poste in essere dalla società installatrice PLS alla quale, come riconosciuto

dalla stessa attrice, va imputata l'intera responsabilità per il coordinamento del progetto e per la consegna finale dell'opera. Gli impegni contrattuali assunti dalla Rosss nei confronti della società attrice si sono limitati, infatti, alla produzione delle scaffalature e alla loro consegna "franco fabbrica" che è avvenuta nei tempi pattuiti. Nell'esercizio 2009 la controversia giudiziale non ha avuto significative evoluzioni. Allo stato attuale, in considerazione della carenza della documentazione prodotta e dalla genericità delle argomentazioni svolte e, dopo aver sentito il parere di un professionista esterno, la Società considera che la richiesta di danni avanzata dalla società Famar appare sostanzialmente infondata vista la sua estraneità ai fatti lamentati e, pertanto, ritiene il rischio remoto.

### 3.16 *Debiti commerciali*

La voce dei Debiti commerciali include i debiti sorti nelle transazioni con fornitori terzi; la diminuzione registrata nel 2009 pari ad Euro 2.467.777, al netto di Euro 37.297 acquisite mediante la variazione dell'area di consolidamento, è attribuibile alle dinamiche della gestione, in particolare al più oculato acquisto di materie prime nel corso dell'esercizio.

Si fornisce di seguito la composizione della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
A scadere	3.658.942	6.132.646
Scaduti da 0-60 giorni	43.093	44.633
Scaduti da 60 – 90 giorni	8.794	0
Scaduti da 90- 120 giorni	0	0
Scaduti da 120 – 180 giorni	65	0
Scaduti da 180 - 360 giorni	4.350	2.131
Scaduti da 360 giorni	71.161	74.772
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>3.786.405</b>	<b>6.254.182</b>

I debiti commerciali scaduti oltre un anno si riferiscono a posizioni contestate verso la controparte in attesa di definizione.

I bilanci al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 non rilevano debiti commerciali non rientranti nei normali termini commerciali. La Società non aveva in essere debiti verso fornitori denominati in valuta estera alla data del 31 dicembre 2009 e del 31 dicembre 2008.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

### 3.17 *Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Aperture di credito in conto corrente	1.931.518	1.536.820
Debito per cash flow hedge e per contratti a termine in valuta	21.499	0
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	486.499	241.954

<b>Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>2.439.516</b>	<b>1.778.774</b>
--	------------------	------------------

La voce *Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine* include sia i conti correnti passivi sia la quota con scadenza inferiore ai 12 mesi dei finanziamenti a medio lungo termine; per l'analisi di tale posta rimandiamo alla Nota 3.13 *Finanziamenti a medio-lungo termine*.

La voce include anche il debito per cash flow hedge rappresentato dal valore equo alla data di bilancio di Euro 16.822 dell'IRS (Interest Rate Swap) di copertura stipulato con Intesa Sanpaolo durante l'esercizio 2009 e il debito per contratti a termine in valuta rappresentato dal valore equo alla data di bilancio di Euro 4.677 dei contratti a termine in dollari statunitensi per un valore nominale di US\$ 352.000.

**Al 31 dicembre 2009, il Gruppo aveva contratti in valuta a termine per circa US\$ 352.000 scadenti entro i primi mesi del 2010. Il valore equo alla data di bilancio di tali derivati era pari a negativo Euro 4.677.**

### 3.18 *Debiti tributari*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	161.207	169.154
Debiti verso Erario per imposte correnti	1.385	0
Debiti verso Erario per IVA	3.860	0
Altri debiti tributari	13.424	30.132
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>179.876</b>	<b>199.286</b>

I Debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferiscono principalmente alle ritenute effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e collaboratori.

I Debiti tributari per imposte correnti e IVA si riferiscono ad Irap e IVA della società controllata.

Gli Altri debiti tributari si riferiscono al debito residuo per l'imposta sostitutiva che deriva dall'affrancamento fiscale degli ammortamenti anticipati effettuato negli scorsi esercizi.

### 3.19 *Altre passività correnti*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Debiti verso il personale	529.847	720.854
Acconti da clienti	155.166	214.402
Debiti verso istituti di previdenza	203.068	273.191
Debiti verso altri	67.292	102.329
Ratei e risconti passivi	85.061	62.468
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>1.040.434</b>	<b>1.373.244</b>

I Debiti verso il personale includono il debito per i salari e gli stipendi del mese di dicembre ed il debito per gli stanziamenti relativi ai bonus e alle ferie e ROL maturate e non godute alla data di bilancio.

Gli Acconti da clienti si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti relativamente a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I Debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi maturati da versare agli enti pubblici e privati di assistenza e previdenza.

I Debiti verso altri si riferiscono principalmente a conguagli assicurativi ed a premi e compensi dovuti agli amministratori.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono a:

- ratei passivi per Euro 65.861 al 31 dicembre 2009 (Euro 62.070 al 31 dicembre 2008) riferibili principalmente a conguagli stimati per il consumo di energia elettrica oltre a quote di interessi passivi bancari;
- risconti passivi per Euro 19.200 al 31 dicembre 2009 (Euro 398 al 31 dicembre 2008) attribuibili ad un contratto di assistenza per un nostro cliente di durata di due anni a partire dal mese di settembre 2010 per il quale è stata già emessa fattura.

#### **4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.**

##### **4.1 Ricavi**

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.971.166	28.351.217
Altri ricavi	177.167	211.362
<b>Totale Ricavi</b>	<b>15.148.333</b>	<b>28.562.579</b>

Si rimanda al paragrafo 5.2 Altre informazioni – Settori operativi per la presentazione dei ricavi per settore operativo.

I ricavi totali passano da Euro 28.562.579 ad Euro 15.148.333 dall'esercizio 2008 all'esercizio 2009, per un decremento di Euro 13.414.246, pari al 47,0%. Tale diminuzione è principalmente attribuibile alla recessione dei volumi di produzione dovuti alla crisi mondiale che ha caratterizzato l'esercizio 2009 tutt'ora in atto.

Gli altri ricavi includono principalmente contributi in conto esercizio, plusvalenze ordinarie e altre sopravvenienze attive.

##### **4.2 Costi per materie prime e materiali di consumo**

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Materie prime	3.754.985	10.591.577
Materiali finiti	855.874	1.190.608
Accessori, imballaggi ed altri	713.179	1.503.586
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.462.458	(301.442)
<b>Totale Costi per materie prime e materiali di consumo</b>	<b>6.786.496</b>	<b>12.984.329</b>

La diminuzione è principalmente attribuibile alla sensibile riduzione dei volumi di produzione.

#### **4.3 Costi per servizi**

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Costi di produzione	985.037	1.898.040
Trasporti	190.328	300.459
Affitti, noleggi e leasing	649.954	624.995
Costi per forniture energetiche	309.304	455.032
Provvigioni	1.231.075	2.330.912
Studi e ricerche	99.738	107.886
Spese commerciali	185.271	266.052
Spese generali	70.519	125.238
Consulenze	642.816	751.868
Compensi amministratori	510.716	519.187
Altre	549.746	689.613
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>5.424.504</b>	<b>8.069.282</b>

I Costi per servizi passano da Euro 8.069.282 nel 2008 ad Euro 5.424.504 nel 2009, una diminuzione di Euro 2.644.778, pari al 32,8%. Tale decremento è da mettere in relazione principalmente al rilevante impegno di contenimento e monitoraggio delle spese con un'attenta analisi a tagliare i costi ove possibile.

I costi della produzione comprendono principalmente le lavorazioni esterne, i costi per montaggi, manutenzioni e collaudi.

#### **4.4 Costo del personale**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Salari e stipendi	2.506.539	3.386.143
Oneri sociali e previdenziali	934.988	1.193.645
Accantonamento TFR	198.744	275.234

<b>Totale Costo del personale</b>	<b>3.640.271</b>	<b>4.855.022</b>
-----------------------------------	------------------	------------------

La diminuzione del costo del personale per Euro 1.214.751 è dovuta principalmente al ricorso, a partire dal mese di marzo 2009, alla Cassa Integrazione a rotazione per una media di 15-20 persone alla settimana; ammortizzatore sociale che continua tutt'ora ad essere usato dalla Società, visto il perdurare della recessione mondiale.

Per approfondimenti sulla metodologia di valutazione e contabilizzazione del TFR, si rimanda alla Nota 3.14 relativa al Trattamento di fine rapporto lavoro e altri fondi relativi al personale.

Si riporta di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero medio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>Dipendenti</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Impiegati	35	35
Dirigenti	1	1
Operai	93	97
<b>Totale</b>	<b>129</b>	<b>133</b>

La variazione dell'area di consolidamento ha contribuito all'incremento del numero di personale con 3 impiegati.

#### **4.5 Altri costi operativi**

La voce passa da Euro 91.863 nel 2008 ad Euro 135.493 nel 2009 e include principalmente gli oneri diversi di gestione riferibili ai costi e spese generali. La variazione è principalmente dovuta a maggiori sopravvenienze passive nel presente esercizio.

#### **4.6 Ammortamenti**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Ammortamento delle attività materiali	734.084	987.449
Ammortamento delle attività immateriali	23.706	30.065
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>757.790</b>	<b>1.017.514</b>

#### **4.7 Accantonamenti e perdite di valore**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Accantonamenti per rischi	65.000	80.000
Accantonamenti per perdite su crediti	89.248	77.905
<b>Totale Accantonamenti e perdite di valore</b>	<b>154.248</b>	<b>157.905</b>

La voce passa da Euro 157.905 nel 2008 ad Euro 154.248 nel 2009, registrando un decremento pari ad Euro 3.657. L'accantonamento per rischi è riferibile all'accantonamento per il Fondo indennità di clientela.

#### 4.8 Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Interessi passivi bancari	57.521	124.075
Interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine	32.239	2.928
Perdite su cambi	(1.634)	29
Altri oneri finanziari	95.733	96.372
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>183.859</b>	<b>223.404</b>

Gli Altri oneri finanziari sono prevalentemente dovuti agli interessi passivi su debiti finanziari per leasing ed a sconti passivi riconosciuti alla clientela.

#### 4.9 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Interessi attivi da banche	2.802	36.658
Altri proventi finanziari	7.057	367
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>9.859</b>	<b>37.025</b>

#### 4.10 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Imposte correnti	37.808	580.384
Imposte anticipate	(567.778)	(117.054)
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>(529.970)</b>	<b>463.330</b>

La riconciliazione fra l'onere fiscale effettivo da bilancio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile a Rosss rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, è di seguito presentata:

<b>(Importi in Euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.924.468)</b>	<b>1.200.286</b>
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27.5%	27.5%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(529.229)</b>	<b>330.079</b>

IRAP	37.808	148.388
Altri costi non deducibili	0	8.906
Altre differenze minori	(38.549)	(24.043)
<b>Totale delle differenze</b>	<b>(741)</b>	<b>133.251</b>
<b>Totale Imposte da Conto Economico</b>	<b>(529.970)</b>	<b>463.330</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(27,54%)</b>	<b>38,60%</b>

Le aliquote effettive nel caso specifico di Rosss S.p.A sono: Ires 27,5% e Irap del 3,21%.

## 5. ALTRE INFORMAZIONI

### 5.1 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari di Rosss S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero delle azioni emesse al 31 dicembre 2009 è pari a 11.570.000 azioni ordinarie.

L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) per azione base:

	2009	2008
<b>Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti (importi in Euro)</b>	<b>(1.394.498)</b>	<b>736.956</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	11.570.000	11.199.426
<b>Utile/(perdita) base e diluito per azione (in unità di Euro)</b>	<b>(0,12)</b>	<b>0,07</b>

### 5.2 Settori operativi

La Società opera in un unico settore, quello dei sistemi di stoccaggio e, ai fini gestionali, è organizzata per aree geografiche identificate per localizzazione dei propri clienti in base all'informativa gestionale regolarmente utilizzata dalla Direzione.

Si riporta di seguito tale informativa (in Euro):

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Italia	Europa Occidentale	Europa Orientale	Medio Oriente	Nord America	Africa	Totale
Ricavi sulla base delle localizzazione dei clienti	9.146.076	1.154.423	2.079.801	2.732.398	35.635	0	15.148.333
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	15.148.333						15.148.333
Totale Attività	14.917.256						14.917.256
Investimenti in attività	7.630						7.630

immateriali							
Investimenti in attività materiali	1.014.529						1.014.529

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	Italia	Europa occidentale	Europa orientale	Medio Oriente	Nord America	Africa	Totale
Ricavi sulla base delle localizzazione dei clienti	12.237.688	3.222.310	8.917.115	3.505.313	103.895	576.258	28.562.579
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	28.562.579						28.562.579
Totale Attività	17.075.324						17.075.324
Investimenti in attività immateriali	23.010						23.010
Investimenti in attività materiali	1.331.535						1.331.535

### 5.3 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate dettagliate di seguito sono state poste in essere nel rispetto delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione riferite nella relazione sulla gestione. Nell'esercizio 2009, non vi sono state operazioni con riflessi negativi sul risultato economico netto di Rosss, salvo quanto infra diversamente specificato.

#### *Rosss Market S.r.l.*

Nel corso dell'esercizio 2008 detta società è stata fusa per incorporazione nella Immobiliare Santa Rita S.r.l. Prima dell'effetto della fusione sono stati intrattenuti residuali rapporti di fornitura di natura commerciale.

#### *Immobiliare Santa Rita S.r.l.*

Nell'esercizio 2009 in considerazione delle esigenze della gestione industriale della Società che impongono una costante attenzione ai luoghi di lavoro, alla distribuzione ed all'ottimizzazione degli spazi nonché del lay-out dei beni strumentali (necessità della gestione che, spesse volte, richiedono anche l'esecuzione senza tergiversazioni di lavori di adattamento con opere murarie e/o impiantistiche), con la suddetta Società è stato negoziato un accordo, avente ad oggetto un'autorizzazione permanente del locatore al conduttore per eseguire o far eseguire negli immobili oggetto di locazione tutti gli interventi che risulteranno necessari e funzionali a quest'ultimo per lo svolgimento della propria attività industriale, purché nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture degli immobili, nonché delle leggi e regolamenti vigenti, e con oneri a carico del conduttore.

La sottoscrizione di tale accordo è motivata essenzialmente al fine di snellire le procedure e gli iter pattuiti su tale materia nel contratto di locazione stipulato a novembre 2007, ed evitare dispersioni di tempo e di risorse in scambi di corrispondenza, procedure burocratiche e/o quant'altro.

Ad oggi i rapporti in essere con le parti correlate sopra indicate risultano dalla presente tabella:

Proprietario	Titolo	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone Annuo al netto di Iva (in Euro)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale <sup>(*)</sup>	Viale Kennedy n. 97 (Rosss 1)	Ufficio / Stabilimento		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale <sup>(*)</sup>	Viale Kennedy n. 174 (Rosss 2)	Stabilimento / Magazzino	31 ottobre 2013	457.500 <sup>(*)</sup>
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale <sup>(*)</sup>	Viale Kennedy n. 174 int. (Rosss 3)	Stabilimento / Magazzino		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale <sup>(**)</sup>	Viale Kennedy n. 113/c	Stabilimento / Magazzino	31 maggio 2015	16.800
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Contratto di comodato	Terreni in Scarperia, Loc. Pianvallico	Parcheggio / Carico	31 ottobre 2013	A titolo gratuito

(\*) Si tratta del medesimo contratto di locazione commerciale avente ad oggetto tre unità immobiliari. In particolare, a seguito della scissione proporzionale del patrimonio immobiliare di Rosss, in data 31 ottobre 2007, Rosss e la società beneficiaria Immobiliare Santa Rita S.r.l. stipularono un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissione nel 2007. Il contratto ha durata fino al 31 ottobre 2013 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta, dopo il primo rinnovo, da comunicarsi per iscritto con preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 420.000 per il primo anno, Euro 450.000 per il secondo ed Euro 480.000 per il terzo e gli anni seguenti, il tutto oltre Iva.

(\*\*) Il contratto ha ad oggetto un capannone ad uso artigianale industriale, con annesso magazzino, ubicato nel comune di Scarperia Viale Kennedy, 113/c, costituito da un locale terra-tetto con servizi e ripostiglio al piano terreno ed ufficio al piano primo ammezzato oltre a rete di terreno antistante. Il contratto ha una durata fino al 31 maggio 2015 a partire del 01 Giugno 2009 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta, dopo il primo rinnovo, da comunicarsi per iscritto con preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 16.800 oltre Iva.

### ***Rapporti commerciali con altre parti correlate***

Rosss ha intrattenuto, secondo normali condizioni di mercato, rapporti economici e patrimoniali anche con Coltellerie Saladini S.a.s., società nella quale Sandro Bettini, membro del consiglio di amministrazione di Rosss (nonché socio per la quota di un terzo della stessa), detiene una partecipazione del 35% in qualità di socio accomandante.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel corso degli esercizi 2009 e 2008:

#### ***Rapporti di natura patrimoniale (crediti e debiti)***

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<b>Crediti</b>		
Coltellerie Saladini	651	0

Rapporti di natura economica (costi e ricavi)

(Importi in Euro)	2009	2008
<b>Ricavi</b>		
Coltellerie Saladini	542	0
<b>Costi</b>		
Rosss Market S.p.A.	0	26.080
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	486.917	428.081

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito, nell'apposito schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico Complessivo, gli effetti dei rapporti con parti correlate descritti solo nelle voci interessate:

(Importi in Euro)	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>				
Attività materiali	4.052.596		3.820.439	11.286
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.951.132</b>		<b>4.068.197</b>	<b>11.286</b>
Crediti commerciali	5.633.078	8.938	7.450.686	
Attività finanziarie correnti	0		0	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>9.966.124</b>	<b>8.938</b>	<b>13.007.127</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>14.917.256</b>	<b>8.938</b>	<b>17.075.324</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.863.787</b>		<b>6.259.329</b>	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.607.238</b>		<b>1.210.509</b>	
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.439.516		1.778.774	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>7.446.231</b>		<b>9.605.486</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>10.053.469</b>		<b>10.815.995</b>	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>14.917.256</b>		<b>17.075.324</b>	

(Importi in Euro)	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.971.1664	7.568	28.351.217	0
<b>Ricavi</b>	<b>15.148.333</b>	<b>7.568</b>	<b>28.562.579</b>	<b>0</b>
Costi per materie prime e materiale di consumo	6.786.496	0	12.984.329	0
Costi per servizi	5.424.504	486.917	8.069.282	454.161
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.750.468)</b>	<b>486.917</b>	<b>1.386.665</b>	<b>454.161</b>

**5.4 Posizione finanziaria netta**

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	653	423
B. Finanziamenti a medio-lungo termine	(1.963)	(605)
C. Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	(487)	(242)
D. Altre passività finanziarie correnti	(1.952)	(1.537)
<b>Totale Indebitamento finanziario netto (A-B-C-D)</b>	<b>(3.749)</b>	<b>(1.961)</b>

L'indebitamento finanziario netto è aumentato di Euro 1.788 mila principalmente a seguito dei due finanziamenti stipulati con istituti di credito nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 1.900 mila come già riportato alla nota 3.13.

### 5.5 *Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche*

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi da parte di ROSSS S.p.A. (in Euro)	Compensi da parte delle società controllate (in Euro)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Bettini Rossano	Presidente Consiglio Amm.ne	2009	Approv. Bil. 2009	70.000				
Bettini Stefano	Consigliere Delegato	2009	Approv. Bil. 2009	110.000				
Bettini Silvano	Consigliere Delegato	2009	Approv. Bil. 2009	110.000				
Bettini Sandro	Consigliere Delegato	2009	Approv. Bil. 2009	110.000				
Malavenda Francesco	Consigliere Delegato	2009	Approv. Bil. 2009	100.716				
Calero Massimo	Ciman Consigliere Indipendente	2009	Approv. Bil. 2009	10.000				
Berti Fabio	Dirigente preposto alle scritture contabili	2009		54.671				
Berni Massimo	Sindaco Revisore	2009	Approv. Bil. 2009	8.599				
Cepellini Primo	Sindaco Revisore	2009	Approv. Bil. 2009	5.518				
Cordeiro Guerra Roberto	Sindaco Revisore	2009	Approv. Bil. 2009	5.518				

I componenti del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di Massimo Calero Ciman, sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 28 aprile 2007 per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. Con delibera del 2 novembre 2007, l'assemblea ordinaria ha aumentato da 5 a 6 il numero dei membri del Consiglio di amministrazione nominando Massimo Calero Ciman quale amministratore indipendente fino alla scadenza degli altri consiglieri.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria con delibera del 2 novembre 2007 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il 1 marzo 2010 ci sono state le dimissioni di un Sindaco effettivo, Primo Cappellini, con subentro del Sindaco supplente Carlo Marcello Scarfi. Attualmente, il Collegio Sindacale è composto da:

Massimo Berni	Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Cordeiro Guerra	Sindaco effettivo
Carlo Marcello Scarfi	Sindaco effettivo
Enrico Terzani	Sindaco supplente

### 5.6 Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere n.15915 del 3 maggio 2007 e n.15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza dei corrispettivi di competenza del 2009 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla Società. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (escluso IVA):

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Rosss Spa	74
Altri incarichi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Rosss Spa	12

### 5.7 Gestione dei rischi finanziari

Per una disamina relativa alla gestione dei rischi finanziari da parte della Società si rimanda al capitolo 7 (Informazioni sui principali rischi) della relazione sulla gestione.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2009 sulla base dei pagamenti contrattuali (valori non attualizzati):

In Euro migliaia	Inferiore a 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie per leasing	0	229	414	0	643
Passività finanziarie per finanziamenti	0	258	1.548	0	1.806
Passività finanziarie correnti	0	1.953	0	0	1.953
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.440</b>	<b>1.962</b>	<b>0</b>	<b>4.402</b>

### Gestione del capitale

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Si espone di seguito il dettaglio:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Finanziamenti correnti e non correnti	2.449	847
Altre passività finanziarie correnti	1.953	1.537

Debiti commerciali	3.786	6.254
Altre passività correnti	1.220	1.573
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(653)	(423)
<b>Debito netto</b>	<b>8.755</b>	<b>9.788</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.864</b>	<b>6.259</b>
<b>Patrimonio netto e Debito netto</b>	<b>13.619</b>	<b>16.047</b>
<b>Rapporto debito netto / patrimonio netto + debito netto</b>	<b>0,64</b>	<b>0,61</b>

#### *Analisi di sensitività sui tassi di interesse*

Si fornisce di seguito una simulazione dell'effetto sul Risultato prima delle imposte e sul Patrimonio netto di una variazione del tasso di interesse relativo ai finanziamenti non correnti ed ai finanziamenti per leasing di più o meno 50 punti base:

<b>Aumento / (decremento) in punti base</b>	<b>Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>Effetto sul patrimonio netto</b>
+50	(4)	(12)
(50)	4	12

#### **5.8 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito l'informativa in merito all'incidenza che eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

Nell'esercizio 2009 non risulta alcunché oggetto d'informativa.

#### **5.9 Impegni e passività potenziali**

Non vi sono impegni e passività potenziali da rilevare al 31 dicembre 2009, oltre quelli di cui si è già detto nelle note di commento dei fondi per rischi.

#### **5.10 Eventi successivi**

Alla data odierna non risultano eventi significativi intervenuti successivamente alla data di bilancio.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Rossano Bettini



Reg. Imp. Firenze 01813140488  
Rea CCIAA di Firenze n. 306147

## ROSSS S.p.A.

Sede in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI  
Capitale sociale Euro 1.157.000,00  
Codice Fiscale 01813140488

### ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rossano Bettini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Fabio Berti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ROSSS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2009.
  
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Scarperia, 29 marzo 2010

Presidente e Amministratore Delegato

Rossano Bettini



Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Rag. Fabio Berti

